sono messi molti per comodo dei maestri, i quali potranno scegliere quali vorranno per tenere utilmente occupati i loro scolari e promuoverne il profitto.

NOMI SOSTANTIVI ED AGGETTIVI E PRONOMI

uniti secondo la norma delle concordanze.

Primo grado (1).

Dominus bonus, *il Signore buono.*
Schola publica, *la scuola pubblica.*
Templum sanctum, *il tempio santo* o *la chiesa santa.*
Pater felix, *il padre felice.*
Mater amans, *la madre amante.*
Tempus breve, *il tempo breve.*
Angelus sanctus, *l'angelo santo.*
Aqua munda, *l'acqua monda.*
Cerasum maturum, *la ciriegia matura*
Rex sapiens, *il re sapiente.*
Mulier prudens, *la donna prudente.*
Corpus grave, *il corpo pesante.*
Liber pulcher, *il libro bello.*
Filia modesta, *la figliuola modesta.*
Agnus mansuetus, *l'agnello mansueto.*
Fabula ficta, *la favola finta.*
Iter facile, *il viaggio facile.*
Filius modestissimus, *il figliuolo modestissimo.*
Culpa gravissima, *la colpa gravissima.*
Liber pulcherrimus, *il libro bellissimo.*
Regula facillima, *la regola facilissima.*
Donum optimum, *il dono ottimo ec.*

Secondo grado (2).

Pater bonus, *il padre buono.*
Mater bona, *la madre buona.*
Tempus bonum, *il tempo buono.*
Propheta sanctus, *il profeta santo.*
Aqua fluens, *l'acqua corrente.*
Altare sanctum, *l'altare santo.*
Fructus dulcis, *il frutto dolce.*
Res pretiosa, *la cosa preziosa.*
Poeta doctus, *il poeta dotto.*
Facies ridens, *la faccia ridente.*
Discipulus diligens, *lo scolaro diligente.*
Vulpes astuta, *la volpe astuta.*
Tempus pretiosum, *il tempo prezioso.*
Ager fertilis, *il campo fertile.*
Arbor alta, *l'albero alto.*
Mare procellosum, *il mare burrascoso.*
Arcus tensus, *l'arco teso* (*dat. ed abl.* arcubus).
Vultus iratus, *la faccia sdegnata.*
Dies longus o longa (3), *il giorno lungo.*
Filius modestior, *il figliuolo più modesto.*
Culpa gravior, *la colpa più grave.*
Peccatum gravius, *il peccato più grave.*
Crimen gravissimum, *il delitto gravissimo.*

(1) In questo primo grado il sostant. e l'aggett. sono della stessa declinaz.; e perciò non possono essere, se non della prima o seconda o terza declinazione.
(2) Nel secondo grado il sostantivo e l' aggettivo sono di diversa declinazione: e vi sono per questo anche sostantivi della quarta e quinta declinazione.
(3) Nel plurale però *dies* è soltanto mascolino.

010869

Templum pulcherrimum, *la chiesa bellissima.*
Thema facillimum, *il tema facilissimo.*
Homo beneficentissimus, *l'uomo beneficentissimo.*
Urbs magnificentissima, *la città magnificentissima.*
Mercator ditissimus, *il mercante ricchissimo.*
Mos optimus, *il costume ottimo.*
Vulnus pessimum, *la ferita pessima ecc.*

Terzo grado (1).

Poeta doctus et sapiens, *il poeta dotto e sapiente.*
Res inutilis et perniciosa, *la cosa inutile e dannosa.*
Dies festus et solemnis, *il giorno festivo e solenne.*
Ulmus ingens et umbrosa, *l'olmo grande ed ombroso.*
Athleta fortis et impavidus, *il lottatore forte ed intrepido.*
Manus tenera et mollis, *la mano tenera e molle.*
Fructus maturus et dulcis, *il frutto maturo e dolce.*
Exercitus hostilis et bellicosus, *l'esercito nemico e bellicoso.*
Nauta peritus et sagax, *il marinaio pratico ed avveduto.*
Spes vana et fallax, *la speranza vana e fallace.*
Fluctus tumidus et minax, *l'onda gonfia e minaccievole.*
Methodus clara et facilis, *il metodo chiaro e facile.*
Humus inculta et sterilis, *la terra incolta e sterile.*
Fagus virens et umbrosa, *il faggio verdeggiante ed ombroso.*
Versus suavis et gratus, *il verso soave e grato ecc.*

Quarto grado (2).

Hic servus fidelis, *questo servo fedele.*
Hæc schola frequens, *questa scuola numerosa.*
Hoc tempus periculosum, *questo tempo pericoloso.*
Sors mea infelix, *la mia sorte infelice.*
Ipse pater iratus, *lo stesso padre sdegnato.*
Ipsa civitas sancta, *la stessa città santa.*
Ipsum præmium optabile, *lo stesso premio desiderabile.*
Urbs aliqua insignis, *qualche città insigne.*
Iste vir prudentissimus, *cotesto uomo prudentissimo.*
Ista mulier callidissima, *cotesta donna scaltrissima.*
Istud mancipium fidelissimum, *questo servo fedelissimo.*
Ille philosophus sapientissimus, *quel filosofo sapientissimo.*
Illa imago pulcherrima, *quella immagine bellissima.*

(1) Qui gli aggettivi sono di diversa declinaz. dal sostantivo, ed anche tra loro.
(2) In questo quarto grado si premette un pronome ai nomi che lo seguono: e ciò esige, che in vece dell'articolo *il, lo, la* si debbano per lo più usare i segnacasi *di, a, da,* cosa necessaria e doppiamente utile, poichè serve d'aiuto per la concordanza in latino, e per adattare i segnacasi ai pronomi italiani.

010869

Illud nomen celeberrimum, *quel nome famosissimo.*
Idem frater humillimus, *lo stesso fratello umilissimo.*
Aliquis socius fidelis, *qualche compagno fedele.*
Nullus discipulus negligens, *niuno scolaro negligente.*
Aliud malum gravissimum, *un altro male gravissimo ecc.* (1).

Si aggiungono ancora alcuni nomi sostantivi seguiti dall'aggettivo di tutti tre i gradi, cioè positivo, comparativo e superlativo (2).

Vir doctus, doctior, doctissimus, *l'uomo dotto, più dotto, dottissimo.*
Philosophus sapiens, sapientior, sapientissimus, *il filosofo sapiente, più sapiente, sapientissimo.*
Arbor alta, altior, altissima, *l'albero alto, più alto, altissimo.*
Mulier sancta, sanctior, sanctissima, *la donna santa, più santa, santissima.*
Tempus pretiosum, pretiosius, pretiosissimum, *il tempo prezioso, più prezioso, preziosissimo.*
Studium utile, utilius, utilissimum, *lo studio utile, più utile, utilissimo.*
Fructus dulcis, dulcior, dulcissimus, *il frutto dolce, più dolce, dolcissimo.*
Manus valida, validior, validissima, *la mano forte, più forte, fortissima.*
Vinum dulce, dulcius, dulcissimum, *il vino dolce, più dolce, dolcissimo.*
Liber pulcher, pulchrior, pulcherrimus, *il libro bello, più bello, bellissimo.*
Planta tenera, tenerior, tenerrima, *la pianta tenera, più tenera, tenerissima.*
Verbum asperum, asperius, asperrimum, *la parola aspra, più aspra, asprissima.*
Cibus saluber, salubrior, saluberrimus, *il cibo salutevole, più salutevole, salutevolissimo.*
Regula facilis, facilior, facillima, *la regola facile, più facile, facilissima.*
Homo humilis, humilior, humillimus, *l'uomo umile, più umile, umilissimo.*
Corpus gracile, gracilius, gracillimum, *il corpo gracile, più gracile, gracilissimo.*
Vir munificus, munificentior, munificentissimus, *l'uomo liberale, più liberale, liberalissimo.*
Princeps dives, ditior, ditissimus, *il principe ricco, più ricco, ricchissimo.*
Adolescens bonus, melior, optimus, *il giovane buono, migliore, ottimo.*

(1) Nel genitivo italiano si dirà *di un altro* ecc.; nel dativo, *ad un altro* ecc.
(2) Ciò servirà a rendere gli scolari vie più pratici della diversa formazione dei comparativi e superlativi anche irregolari, unendovi gli adattati avvertimenti del maestro.

Consuetudo mala, peior, pessima, *l'abito cattivo, peggiore, pessimo.*
Templum magnum, maius, maximum, *la chiesa, grande, più grande, grandissima.*
Animal parvum, minus, minimum, *l'animale piccolo, più piccolo, piccolissimo.*
Otium noxium, magis noxium, maxime noxium o per quam noxium, *l'ozio dannoso, più dannoso, dannosissimo.*

Si aggiungerà ora una lista dei principali nomi di due o più terminazioni, dopo la quale ne seguirà una seconda dei nomi difettivi che sono i più usitati: e si passerà in ultimo alle declinazioni dei nomi greci.

LISTA DEI PRINCIPALI NOMI DI DUE O PIU' TERMINAZIONI.

Occorre sovente nel corso delle scuole, che gli scolari avendo già cognizione di qualche nome latino d'una certa terminazione, incontrandolo poi d'una terminazione diversa, e certe volte con cambiamento di declinazione o di genere, o di tutti e due, restano imbarazzati e dubbiosi, senza poter intendere il passo dove s'incontra. Per questo è ben conveniente ed anche necessario che si faccia vedere a questi scolari, che vi sono più nomi che hanno diverse terminazioni, e per lo più anche significando la stessa cosa, come appunto si dichiara nella seguente lista. E per renderla e più chiara e più ordinata, si metteranno prima alcuni nomi che avendo due terminazioni conservano la stessa declinazione e lo stesso genere; seguiranno poi altri che cambieranno declinazione, ma non genere; verranno quindi altri che cambieranno genere, ma non declinazione; e finalmente alcuni altri che cambieranno e declinazione e genere.

NOMI DI DIVERSE TERMINAZIONI.

1. *Della stessa declinazione e dello stesso genere.*

Apes is *e* apis is *femm. l'ape, la pecchia.*
Arbor ris *e* arbos ris *f., l'albero, l'arbore.*
Grus uis *e* gruis uis *m.* e *f., la gru, la grua e la grue.*
Plebs bis *e* plebes bis *f., la plebe.*
Scrobs bis *e* scrobis is *f., la fossa, la tana.*
Trabs bis *e* trabes bis *f., la trave.*
Stips pis *e* stipes pis, *f., asse, moneta, limosina.*
Torques is *e* torquis is *m.*, e *f., la collana, il collare.*
Anio onis *e* anien enis *m., il Teverone* fiume.
Honor oris *e* honos ris *m., l'onore.*
Cometa tæ *e* cometes tæ *m.* (*nome greco*), *la cometa.*

2. *Della stessa declinazione e di diverso genere.*

Antidotum ti *n.*, *e* antidotus ti *f., antidoto, contravveleno.*
Canister stri *m.*, *e* canistrum stri, *n., il canestro, il paniere.*
Crystallus li *f.*, *e* crystallum li *n., il cristallo.*
Buxus xi *f.*, *e* buxum xi *n., il busso o bosso.*

Hebenus ni *f.*, *e* hebenum ni *n.*, *l'ebano.*
Modius ii *n.*, *e* modium ii *n.*, *il moggio, lo staio.*
Nuncius ii *m.* *e* nuncium cii, *n.*, (1) *di diverso significato.*
Papyrus ri *f.*, *e* papyrum ri *n.*, *papiro (pianta), carta da scrivere, foglio.*
Pileus i *m.* *e* pileum i *n.*, *cappello, berretta.*
Galerus i *m.* *e* galerum ri, *n.*, *picciol cappello.*
Saguntus ti *f.* *e* Saguntum ti *n.*, *Morviedro* città.
Tymus i *m.* *e* thymum i *n.*, *il timo.*
Symbolum li *n.* *e* Symbolus li *m.*, *segnale, contrassegno, simbolo.*

3. *Di diversa declinazione e dello stesso genere.*

Avaritia æ *e* avarities ei *f.*, *l'avarizia.*
Barbaria æ *e* barbaries ei, f., *la rusticità, la crudeltà.*
Canitia æ, canities ei *e* canitudo inis *f.*, *la canizie, la canutezza.*
Desidia æ *e* desidies ei *f.*, *la pigrizia, l'accidia.*
Luxuria æ *e* luxuries ei *f.*, *la lussuria.*
Materia æ *e* materies ei *f.*, *la materia.*
Nequitia æ *e* nequities ei *f.*, *la malvagità.*
Planitia æ *e* planities ei *f.*, *la pianura, il piano.*
Sævitia æ *e* sævities ei *f.*, *la crudeltà.*
Iuventa æ *e* iuventus utis *f.*, *la giovinezza.*
Senecta æ *e* senectus utis *f.*, *e* senium ii *n.*, *la vecchiezza.*
Hebdomada æ *e* hebdomas adis *f.*, *la settimana.*
Delphin inis *e* delphinus ni *m.*, *il delfino.*
Elephas antis *e* elephantus ti *m.* *e f.*, *l'elefante, l'elefantessa.*
Pavo onis *e* pavus vi *m.*, *il pavone.*
Capo onis *e* capus pi *m.*, *il cappone.*
Titan anis *e* Titanus ni *m.*, *Titano, il sole.*
Ficus ci *e* ficus us *f.*, *il fico, la ficaia* (2).
Præsepe is *e* præsepium ii *n.*, *stalla, presepio, mangiatoia* (3).

4. *Di diversa declinazione e di diverso genere.*

Amygdala læ *f.* *e* amygdalum li *n.* *la mandorla*, frutto *e* amygdalus li *f.*, *il mandorlo* albero.
Aranea eæ *f* *e* araneum ei *n.*, *tela di ragno* (4).
Aranea æ *e* araneus ei *m.*, *ragno, aragno.*
Labrusca æ *f.* *e* labruscum i *n.*, *lambrusca* o *lambrosco.*
Lixivia æ *f.* *e* lixivium i *n.*, *bucato, ranno.*
Tiāra æ *f.* *e* tiaras æ *m.*, *mitra.*
Crater eris *m.* *e* cratera æ *f.*, *coppa, tazza.*

(1) *Nuncius* o *nuntius* vuol dire il nunzio, il messaggiero; *nuncium* o *nuntium* vuol dire la nuova, l'ambasciata.

(2) Vedi la postilla 3 a pag. 10.

(3) Si dice anche *præsepes is*, e *præsepis is* ed anche *præsepia iæ*, e tutti di genere femminino

(4) *Aranea* si usa anche qualche volta per significare il ragno medesimo; ma *araneum* significa solo la tela de'ragni. *Araneus* poi significa sempre il ragno animale.

Baptismus mi *m.*, Baptismum mi *e* Baptisma atis *n.*, *Battesimo.*
Tapes etis *m.*, tapetum ti *e* tapete is *n.*, *tappeto.*
Effectus us *m.* *e* effectum i *n.*, *effetto.*
Eventus us *m.* *e* eventum i *n.*, *avvenimento.*
Jussus us *m.*, jussio onis *f.* *e* jussum si *n.*, *comando, ordine, precetto.*

Vedansi ancora i seguenti nomi aggettivi di diverse terminazioni.

Exter, ra, rum *e* exterus, ra, rum, *straniero.*
Prosper, era, erum *e* prosperus, era, erum, *prospero.*
Pestifer, era, erum *e* pestiferus, era, erum, *pestifero.*
Horrifer, era, erum, *e* horrificus, ca, cum, *orribile.*
Auxiliarius, a, um *e* auxiliari, re, *soccorrevole, ausiliario.*
Imberbus, a, um *e* imberbis be, *sbarbato, senza barba.*
Mellifluus, a, um *e* mellifluens, entis, *mellifluo.*
Opulentus, a, um *e* opulens entis, *ricco, dovizioso, opulento.*
Violentus, a, um, *e* violens entis, *violento, impetuoso.*
Immemor *e* immemoris re, *dimentico.*

S'aggiungono ancora i seguenti diversamente espressi.

Aereus, ea, eum *e* aerius, ria, rium, *aereo.*
Ethereus, ea, eum *e* etherius, ria, rium, *etereo.*
Æneus, ea, eum, aheneus, nea, eum *e* ahenus, na, num, *di bronzo, di rame*, per metaf. *forte, fermo.*

DE' NOMI DIFETTIVI.

I nomi si usano generalmente nel numero singolare e nel plurale e in tutti i casi. Tuttavia ve ne sono alcuni che mancano dell'uno o dell'altro, ed altri che mancano di alcuni casi, e di quelli che sono affatto indeclinabili; e tutti questi varii nomi si dicono *difettivi.* Quali sieno questi diversi nomi si apprende facilmente dall'uso, massimamente riguardo al numero, perchè in generale quei che mancano d'un numero in latino ne mancano pure in italiano. nulladimeno convien mettere sott'occhio degli scolari almeno i principali più soliti ad usarsi.

Sono mancanti di plurale.

1. I nomi proprii sing. (1), come:
Petrus, *Pietro* (2).
Cicero, *Cicerone.*
Cæsar, *Cesare.*
Antonio, *Antonio.*
Roma, *Roma.*
Taurinum, *Torino.*
Eridanus, *il Po.*
Italia, *l'Italia.*
Europa, *l'Europa*, ecc.

2. I nomi delle varie età, come:
Infantia, *l'infanzia.*
Pueritia, *la puerizia.*

(1) Si dice i nomi proprii singolari, perchè ve ne sono di quelli che sono solamente plurali, come vedremo dopo.

(2) In italiano si usa di dire alle volte i *Cesari, gli Antonii* ecc., ma non si sogliono volgere in plurale in latino.

Adolescentia, *l'adolescenza.*
Iuventus, *la giovinezza.*
Senectus, } *la vecchiaia.*
Senium, }

3. I nomi delle virtù e dei vizi (1), come:
Sapientia æ, *la sapienza.*
Prudentia æ, *la prudenza.*
Mansuetudo inis, *la mansuetudine.*
Temperantia æ, *la temperanza.*
Superbia æ, *la superbia.*
Crudelitas atis, *la crudeltà.*
Pigritia æ, *la pigrizia.*
Vecordia æ, *la pazzia*, ecc.

4. I nomi dei metalli (2), come:
Aurum i, *l'oro.*
Argentum i, *l'argento.*
Ferrum i, *il ferro.*
Plumbum i, *il piombo.*

5. Gran parte delle produzioni della terra (3), ed anche degli animali, come:
Triticum i, *il grano.*
Fœnum i, *il fieno.*
Ador ris, *il farro.*
Anetum i, *l'aneto*, erba odorosa.
Canabis is, *la canapa.*
Hyssopus i, *l'isopo.*
Piper ris, *il pepe.*
Ruta æ, *la ruta* erba.
Siligo inis, *la segala.*
Acetum i, *l'aceto.*
Oleum i, *l'olio.*
Lac ctis, *il latte.*
Butyrum i, *il butiro*, *il burro.*
Lana æ, *la lana*, ecc.

6. Mancano pure di plurale i seguenti (4).

Mascolini.

Aër ris, } *l'aria.*
Æther ris, }
Fimus i (5), *il letame*, *il concime.*
Limus i, *il fango.*
Meridies, iei, *il mezzodì.*
Nemo inis, *nissuno.*
Pontus i, *il mare.*

Femminini.

Eloquentia æ, *l'eloquenza.*
Fama æ, *la fama.*
Fames is, *la fame.*
Humus i, *la terra.*
Mors tis, *la morte.*
Ops, opis, *aiuto*, *potere* (6).
Plebs bis, *la plebe.*
Sitis tis, *la sete.*
Tussis is, *la tosse*, ecc.

Neutri.

Alium ii, *l'aglio.*
Baratrum i, *il baratro.*
Cœnum i, *il fango*, *il loto.*
Fel fellis, *il fiele.*
Iubar ris, *lo splendore.*
Læthum thi, *la morte.*
Lutum ti, *il fango.*
Macellum li, *il macello.*
Pelagus gi, *il mare.*
Ver veris, *la primavera.*
Virus viri, *il veleno*, *il fetore.*
Viscum ci *e* viscus ci, *il vischio.*
Vitrum tri, *il vetro*, ecc.

---

(1) Non è da farsi caso, che trovisi qualche nome di virtù o di vizi in plurale, essendo ciò cosa rarissima.

(2) Si eccettua *æs æris*, il bronzo, il rame, che trovasi usato in plurale, e qualche altro ancora.

(3) Si trovano però massimamente *fabæ*, *frumenta*, *farra*, *fraga*, *lupini*, e qualche altro.

(4) Si avverte, che si mettono solamente i principali, tralasciandosene tanti, massimamente per non esservi pericolo che gli scolari cadano in errore; poichè anche in italiano non suole corrispondere loro nome plurale.

(5) *Fimus* si trova anche in femminino, ed anche *fimum* neutro.

(6) *Opes opum* plurale si usa in altro senso. Vedi appresso nella lista dei femminini mancanti di singolare.

Sono poi mancanti di singolare

1. Certi nomi proprii plurali di città o terre, ed anche di popoli, come:
Athenæ arum, *Atene.*
Venetiæ arum, *Venezia.*
Aquæ aquarum, *Acqui.*
Sirtes um, *le secche di Barberìa.*
Thermopylæ arum, *bocca di lupo.*
Persæ arum, *i Persiani* (1).
Quirites tum *e* tium, *i Quiriti*, *i Romani.*
Sarmatæ arum, *i Sarmati* popoli.
Turcæ arum, *i Turchi*, *i Musulmani*, ecc.

2. Mancano pure di singolare i seguenti.

Mascolini.

Antes ium, *i filari delle viti.*
Artus uum, ubus, *le membra* (2).
Cancelli orum, *le gelosie.*
Liberi orum, *i figliuoli.*
Manes ium, *le ombre dei morti.*
Penates um *o* ium, *Penati*, *gli dei domestici.*
Proceres, *i magnati.*
Sales ium, *i motti*, *i detti acuti.*
Vepres ium, *le spine* (3).

Femminini.

Ædes ium, *la casa* (4).
Calendæ arum, *le calende* (5).
Nonæ arum, *le none.*
Idus iduum, *le idi.*
Caulæ arum, *la mandra.*
Clitellæ arum, *il basto.*
Cunæ arum, *la culla.*
Divitiæ arum, *le ricchezze* (6).
Excubiæ rum, *la sentinella.*
Exuviæ arum, *le spoglie.*
Fides ium, *la cetra*, *il liuto* (7).
Grates gratibus, *grazie* (8).
Literæ arum (9), *l'epistola*, *la lettera missiva.*
Nugæ arum (10), } *ciancie.*
Gerræ arum (11), } *baie.*
Tricæ arum, } *baggattelle.*
Apinæ arum, } *frascherie.*
Manubiæ arum, *la preda.*
Nuptiæ arum, *le nozze.*
Opes opum (12), *ricchezze*, *beni*, *potenza*, *forze.*
Phaleræ arum, *la bardatura.*
Plagæ arum, *la rete*, ecc.

---

(1) *Persa æ* singolare è femminino, e significa *Persa* nome di donna.

(2) *Artus* singolare è solo de' poeti.

(3) Si trova solo *vepre* singolare in Ovidio.

(4) *Ædes, is* singolare si usa più comunemente per significare *la Chiesa*, *il Tempio;* in plurale poi significa la casa profana, sebbene trovisi in questo senso usato qualche volta anche in singolare.

(5) In latino si scrive anche *Kalendæ*. Le calende poi erano presso i latini il primo giorno d'ogni mese: le none, il quinto giorno, oppure il settimo nei mesi di Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre: le idi il decimoterzo giorno, oppure il decimoquinto nei detti quattro mesi di Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre.

(6) Benchè in italiano si dicesse *la ricchezza*, si fa in latino *divitiæ*.

(7) In questo senso usasi qualche volta anche in singolare.

(8) *Grates* non si trova usato nel genitivo.

(9) *Litera æ* singolare significa *la lettera* come *cifra dell'alfabeto*, e può aver questo senso anche in plurale; ma significando *la lettera* in senso di *epistola* o di *uno scritto*, si usa *literæ arum* sempre nel plurale.

(10) Si dice anche *nugamenta, orum*.

(11) *Gerræ* e *tricæ* significano anche *impedimenti*, *graticci*.

(12) Sebbene vi sia *ops opis* singolare, che è stato già messo di sopra, e *opes o um* plurale, tuttavia si considerano come due nomi distinti, perchè il singolare ha un senso, e il plurale un altro: e ciò accade anche in altri nomi, come in *plaga gæ*, la piaga, la regione, e *plagæ garum*, la rete, come si vede poco dopo.

Neutri.

Arma orum, *l'arma*, *le arme* o *armi, ed anche strumenti d'arte.*
Armamenta orum, *armamento*, *munizioni d'armi*, ed anche *utensili* o *strumenti d'arte.*
Biblia orum, *i libri sacri.*
Bona orum, *la roba*, *le ricchezze.*
Castra orum, *l'accampamento*, *il campo d'armata* (1).
Cete *plur. indecl.*, *la balena.*
Cunabula orum, *la culla.*
Exta orum, *le interiora.*
Mænia ium, *le mura*, *le muraglie* (2).
Præcordia orum, *corata*, *parti intorno al cuore*, ed anche *cuore, animo, segreti del cuore.*
Rostra orum, *ringhiera*, *luogo dove si aringa* o *si parla pubblicamente.*
Tempora rum (3), *le tempia.*
Verbera rum (4), *battiture*, *sferzate.*
Viscera rum (5), *viscere*, *budella*, ecc.

Nomi che mancano di alcuni casi.

Ambage *abl. sing.* (la giravolta) *ha nel plur. solo* ambages e ambagibus.
Astus *nom. sing.* (la furberia) *ha solo* astu *abl.*
Chaos *nom.* (caos, confusione) *ha solo* chao *abl.*
Cuiusmodi, eiusmodi, huiusmodi, istiusmodi (6), *gen. sing.*, *della quale*, *di quella*, *di questa*, *di cotesta guisa*, *o maniera.*
Dica *nom.* (il processo, la citazione) *ha solo* dicam *acc. sing.* *e* dicas *acc. plurale.*
Impetis *gen. sing.* (7) (l'impeto, lo assalto) *si trova di rado usato*, *ma più spesso* impete *abl.* *e nient'altro.*
Inficias *acc. plur.*, che si usa solo con *eo is* per significare *negare.*
Suppetiæ *nom. plur.* (il soccorso) *ha solo* suppetias *acc.*
Tantumdem *nomin. e acc. sing.* (altrettanto) *ha solo* tantidem *genit. sing.*
Vicis *genit. sing.* (vece, vicenda, scambio, luogo), *ha poi* vicem *e* vice (8), *e nel plurale* vices *e* vicibus.

Nomi indeclinabili.

Sono affatto indeclinabili

1. Nequam, tot, totidem, quot, quotquot, aliquot, quotcumque.
2. *I terminati in* i *o in* u, *come* gummi, sinapi, cornu, genu, ecc., *ai quali s'aggiunga particolarmente l'aggett.* frugi (9), *ed anche* pondo, *libbra, ossia peso di dodici oncie.*

(1) *Castrum, ri* singolare vuol dire *Castello, Fortezza.*
(2) S'intendono le mura di una città, d'un castello, d'un luogo fortificato.
(3) Virgilio però e qualche altro poeta ha usato anche *tempus* singolare.
(4) Si trova anche in singolare *verberis* genitivo, e *verbere* in ablativo; *o* significa propriamente *bacchetta* o *sferza.*
(5) Si usa però qualche volta anche *viscus, visceris, viscere* singolare.
(6) Si trova anche *istimodi* per *istiusmodi.*
(7) Trovasi bensì *impetibus* abl. plurale, ma può attribuirsi a *impetus tus.*
(8) Qualcheduno vuol dargli anche il dativo *vici*; ma niuno gli attribuisce nè il nominativo singolare che si supporrebbe *vix*, nè il genitivo plurale che sarebbe *vicium.* Dal supposto *vix* però proviene l'avverbio *vix* che significa *appena, con istento.*
(9) *Frugi* significa *buono, frugale, moderato, sobrio;* e si attribuisce massimamente alle persone per indicare le dette buone qualità. Si dice per es. *Servus frugi*, buon servidore, *homines frugi*, uomini frugali, sobrii, moderati.

3. *I pronomi numerali da* quatuor *sino a* centum *singolare, aggiungendovi anche* mille *sing.*
4. *Certi nomi provenienti da lingue estere antiche, come* Adam, Noè, Cham, David; *benchè alcuni sogliono farsi anche declinabili, come* Adamus mi, David dis.
5. *Considerare pure si debbono come indeclinabili i seguenti,* fas, nefas, farra, mella, cete, mele, tempe, *i quali non si usano se non in nom., acc. o voc., che sono tutti casi simili.*

Resta solo a parlare dei nomi greci, ai quali passiamo.

DECLINAZIONE DEI NOMI GRECI.

Gran quantità di nomi greci si son volti affatto in latini, ed appartengono perciò ad alcuna delle cinque declinazioni latine messe in principio. Alcuni però si adattano bensì in parte alla maniera latina, ma ritengono almeno in alcuni casi la maniera greca. Si darà pertanto qui appresso cognizione almeno dei principali: e questi, di qualunque declinazione sieno nella lingua greca, si adattano almeno in alcuni casi alle tre prime declinazioni latine. Onde si dà luogo a tre declinazioni dei nomi greci.

PRIMA DECLINAZIONE.

Si pongono nella prima declinazione quei nomi greci che hanno il genitivo in æ dittongo, i quali hanno il nominativo in *as* o in *es.*

PER LA QUARTA CLASSE

Terminati in *ās.*

Singolare.

Nom. (*hic*) Æneas, *Enea.*
Gen. Æneæ, *di Enea.*
Dat. Æneæ, *ad Enea.*
Acc. Æneam, o Æneam, *Enea* (1).
Voc. Æneа, *o Enea.*
Abl. ab Æneа, *da Enea.*

Simili.

Andreas æ *m.*, *Andrea.*
Borēas eæ *m*, *Borea*, *l'Aquilone.*
Lucas cæ *m.*, *Luca.*
Messias iæ *m.*, *il Messia.*
Tobias æ *m.*, *Tobia.*
Tiāras æ *m.*, *la mitra ecc.* (2).

Terminati in *es.*

Singolare.

Nom. (*hic*) cometes, *la cometa* (3).
Gen. cometæ, *della cometa.*
Dat. cometæ, *alla cometa.*
Acc. cometen, *la cometa.*
Voc. comete, *o cometa.*
Abl. a comete, *dalla cometa.*

Simili.

Achātes tæ *m.*, *l'agata*, *pietra preziosa*, ed anche *Acate compagno d'Enea.*
Alcides dæ *m.*, *Ercole.*
Anchises sæ *m.*, *Anchise*, *padre di Enea.*
Hermes tæ *m.*, *Mercurio* ecc.

(1) *Æneam* è alla maniera latina, e così *Andream, Lucam* ecc.
(2) Si dice anche *Tiara ræ* femminino, come *schola læ.*
(3) Vi è anche *cometa tæ*, e perciò si trova nell'accusativo anche *cometam*, ma proveniente da *cometa* come nome latino. Lo stesso per questo non può essere dei simili.